GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — GIOVEDÌ 27 MARZO — NUM. 74

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*

R. decreto n. 2053 *(Serie 3ª), col quale è approvato il ruolo organico del personale da aggiungersi a quello del Ministero delle Finanze, secondo l'annessavi tabella.*

R. decreto n. 2055 *(Serie 3ª), col quale è istituito un Consiglio tecnico nell'Amministrazione dei tabacchi.*

R. decreto n. 2054 *(Serie 3ª), col quale è approvato il ruolo organico degli ispettori dei tabacchi, secondo l'annessavi tabella.*

Ministero dell'Interno — *Avviso di concorso al posto di medico visitatore di terza categoria per l'ufficio sanitario in Milano.*

Ministero degli Affari Esteri — *Concorsi per esami nella carriera diplomatica e in quella consolare.*

Direzione Generale del Debito Pubblico — Notificazione *relativa alla perdita dei certificati d'iscrizione delle rendite ivi designate* (2ª pubblicazione).

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario.*

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
R. Accademia delle scienze di Torino. — *Seduta 23 marzo 1884.*
Notizie diverse.
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1883:

A cavaliere:

Schenone Luigi, armajolo in Torino.
Carcano nob. Francesco, capitano di fanteria.
Camperi Paolo, id. id.
Coppiano Francesco, tenente id.
Salza Edoardo, id. id. (in posizione ausiliaria).
Ruggio cav. Diego, capitano medico nel corpo sanitario militare.
Marra Gennaro, ragioniere geometra di 1ª classe del genio, collocato a riposo.
Grippauda Ignazio, ragioniere capo di 2ª classe d'artiglieria, id. id.

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 6 e 9 marzo 1884:

Ad uffiziale:

Amat di San Filippo cav. Pietro.

A cavaliere:

Aman de Germani nob. Francesco, già capo archivista del municipio di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2053** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze (*interim* del Tesoro),

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico del personale da aggiungersi a quello del Ministero delle Finanze pel servizio dei tabacchi, secondo l'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*, Savelli.

Ruolo organico *del personale da aggiungersi a quello dell'Amministrazione centrale delle finanze per il servizio dei tabacchi.*

	N° per ogni classe	*Spesa complessiva*
Ispettore generale, collo stipendio annuo di lire 8000	1	8,000
Capi di divisione di 1ª classe, id. 7000	3	21,000
Id. di 2ª classe, id. 6000	1	6,000
Capi di sezione di 1ª classe, id. 5000	4	20,000
Id. di 2ª classe, id. 4500	6	27,000

	N° per ogni classe	Spesa complessiva
Segretari di 1ª classe, id. 4000	4	16,000
Id. di 2ª classe, id. 3500	5	17,500
Id. di 3ª classe, id. 3000	5	15,000
Vicesegretari di 1ª classe, id. 2500	7	17,500
Id. di 2ª classe, id. 2000	13	26,000
Capi sezione di ragioneria di 1ª classe, id. 5000	1	5,000
Segretari di ragioneria di 3ª cl., id. 3000	1	3,000
Vicesegretari di ragioneria di 1ª classe, id. 2500	1	2,500
Id. di 2ª classe, id. 2000	3	6,000
Archivisti di 1ª classe, id. 3500	1	3,500
Id. di 2ª classe, id. 3200	1	3,200
Id. di 3ª classe, id. 2700	2	5,400
Ufficiali d'ordine di 1ª classe, id. 2200	11	24,000
Id. di 2ª classe, id. 1800	13	23,400
Id. di 3ª classe, id. 1500	17	25,500
	100	275,700
Capo usciere, collo stipendio annuo di lire 1500	1	1,500
Uscieri di 1ª classe, id. 1200	6	7,200
Id. di 2ª classe, id. 1100	8	8,800
	115	293,200
Indennità di residenza		62,500
		L. 355,700

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. Magliani.

Il Numero **2055** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 23 dicembre 1883, n. 1769, contenente le disposizioni per la riassunzione per parte del Governo del monopolio dei tabacchi;

Veduta la legge in data d'oggi e i Nostri decreti dello stesso giorno che approvano l'ampliamento del ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze per l'Amministrazione dei tabacchi, e il ruolo degli ispettori dei tabacchi;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Presso il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, è istituito un Consiglio tecnico per la Amministrazione dei tabacchi, composto nel seguente modo:

Il direttore generale delle gabelle, presidente;

Un ispettore generale del Ministero delle Finanze, vicepresidente;

Il capo della Divisione delle manifatture dei tabacchi;

Il capo della Divisione della coltivazione dei tabacchi;

Il direttore del laboratorio chimico dei tabacchi;

Un ispettore dei tabacchi;

Due delegati del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

L'ufficio di segretario del Consiglio è tenuto da un impiegato tecnico dell'Amministrazione dei tabacchi, scelto dal presidente.

Art. 2. L'intervento al Consiglio dei due delegati del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è richiesto soltanto quando si tratti di argomento attinente alle coltivazioni indigene di tabacco.

Art. 3. Spetta al Consiglio tecnico dell'Amministrazione dei tabacchi:

a) Di stabilire il programma dei lavori del laboratorio chimico, mirando al doppio scopo di migliorare la coltivazione e lavorazione dei tabacchi;

b) Di dare il parere sulle cose attinenti alle coltivazioni, alla scelta dei semi, alle norme da prescrivere ai coltivatori;

c) Di proporre il programma delle coltivazioni sperimentali, di vegliare sul loro andamento e di esaminarne i risultamenti;

d) Di studiare le quistioni d'ordine tecnico, e principalmente quelle riguardanti la fabbricazione, per dar luogo a un maggiore e più utile impiego delle foglie indigene;

e) Di proporre i preventivi annuali e i capitolati per la fornitura dei tabacchi esotici, e delle diverse sostanze che si adoperano nelle manifatture, sopraintendendo altresì alla formazione dei tipi contrattuali;

f) Di proporre i ricettari per la fabbricazione dei tabacchi;

g) Di proporre i preventivi annui per la fabbricazione, così nel tutto insieme, come nel riparto tra le singole manifatture;

h) Di proporre il sistema da seguire per il collaudo dei vari prodotti che entrano in consumo, e di vegliare perchè siffatto collaudo avvenga regolarmente.

Art. 4. Il Consiglio è convocato dal suo presidente almeno una volta ogni mese. Di tutti i suoi voti devono essere compilati i verbali, che ne espongano le ragioni e indichino anche quali dei componenti e per qual motivo abbiano dato voto contrario.

Art. 5. Il Ministro delle Finanze emetterà le sue determinazioni sulle materie indicate all'art. 3 dopo aver udito il parere del Consiglio tecnico.

Art. 6. La raccolta degli Atti verbali delle adunanze e l'indice delle deliberazioni saranno tenuti dal segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

Il Numero **2054** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico degli ispettori dei tabacchi, secondo l'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Ruolo organico degli ispettori dei tabacchi.

Qualità dell'impiego	Stipendio annuo individuale	Spesa complessiva
Numero 3 ispettori di 1ª classe . . .	L. 7000	L. 21,000
Numero 2 ispettori di 2ª classe . . .	» 6000	» 12,000
Numero 3 ispettori di 3ª classe . . .	» 5000	» 15,000
Numero 3 ispettori di 4ª classe . . .	» 4500	» 13,500
Indennità di residenza	»	» 9,600
Totale . . .	»	L. 71,100

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Milano.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 22 marzo 1884.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione

(1) CASANOVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sono aperti presso il Ministero degli Affari Esteri due separati concorsi per esami, l'uno alla carriera diplomatica e l'altro alla carriera consolare. Il primo di essi avrà principio nel giorno 19 maggio p. v., ed il secondo nel giorno 21 maggio stesso.

Sono ammessi all'uno e all'altro concorso quei giovani che soddisfacciano alle condizioni fissate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869, con l'avvertenza che la esclusione stabilità all'art. 4 di esso decreto abbia solo a colpire coloro che in due precedenti concorsi siano stati riconosciuti non idonei.

I posti messi a concorso sono tre per la carriera diplomatica e quattro per la carriera consolare. E però fatta facoltà al Ministero di ammettere in carriera, oltre i candidati dichiarati vincitori, altri due, od al più tre candidati per ciascuna delle due carriere, nella misura dei bisogni del servizio, secondo l'ordine dei punti riportati.

Alle nomine supplementari, di cui è cenno nel precedente paragrafo, potranno aspirare i candidati riusciti idonei nei due precedenti concorsi del 1882 e del 1883, i quali non si presentino al concorso attuale.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 25 aprile prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi, ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare);
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000 se concorre per la carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lira 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno aver perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava, od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 9 marzo 1884.

(Il programma annesso ai presenti concorsi è stato pubblicato nel numero 62 della Gazzetta Ufficiale, *in data 13 marzo 1884).*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	38810	Legato Pio Allegri in Soresina, amministrato dal Parroco *pro tempore* di detto luogo (Con avvertenza) . . . . *Lire*	290 »	Firenze
»	38811	Legato Pio Chiodi in Soresina, amministrato dal Parroco *pro tempore* di detto luogo (Con avvertenza) . . . . »	215 »	»
»	82008	Opera Parrocchiale di Belforte in Berceto (Parma) . . . . . »	55 »	»
»	586109	Chiesa Parrocchiale di Figu (Cagliari). . . . . »	60 »	»
»	597805	Causa pia di Figu (Cagliari) . . . . »	50 »	»
»	631160	Chiesa Parrocchiale di Gonnosnò (Cagliari) . . . . »	350 »	»
»	667765	Causa pia di Gonnosnò (Cagliari) . . . . »	45 »	»
»	33257	De Giorgio Avvocato Antonio fu Nunzio, domiciliato in Alghero (Annotata d'ipoteca). . . . . »	125 »	»
»	554446	Cannizzo Sebastiano del fu Gioacchino, domiciliato a Partinico (Palermo) . . . . »	855 »	»
»	109627	Legato Pio istituito da Don Filippo Pennino nella Chiesa dei Padri Riformati in San Francesco a Ripa in Roma per celebrazione di Messe e candele da ardere nel giorno della festa di San Francesco . . . . »	105 »	»
»	565153	Piaggio Martino fu Aurelio domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca). . . . . »	500 »	»
»	667609	Valfrè di Bonzo Leopoldo di Giacinto, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	2905 »	»
»	34384	Mensa Vescovile di Foligno . . . . »	75 »	»
»	61727	Legato Pio di Messe istituito dalla fu Caterina Moriconi nella Chiesa di Santa Maria in Aracoeli dei Padri Minori Osservanti in Roma (Con annotazione) . . . . »	180 »	»
»	9978 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 40	»
»	71497	Cappellania Laicale eretta in Genova dalla fu Maria Rolla rappresentata dai suoi eredi Rolla Isabella fu Giovanni Battista, e Felice Maddalena Rolla fu Nicolò, domiciliati in Savona (Genova) (Con annotazione) . . . . »	290 »	»
»	565654	Detta (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	5086 Assegno provv.	Cappellania Morelli (Con annotazione) . . . . »	0 60	»
»	638375	Toselli Francesco fu Urbano domiciliato in Cassine (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	250 »	»
»	673556	Toselli Carlo e Umberto del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del detto loro genitore, domiciliati in Cassine (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	48115	Cappella di Gesù nella Madonna di Costantinopoli di Roma (Con annotazione) . . . . *Lire*	135 »	Firenze
»	90419	Detta (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	629364	Patriarca *pro tempore* di Venezia . . . . »	20 »	»
»	646860	Magaton Domenico di Antonio, minore sotto la patria potestà, domiciliato in San Marco frazione del comune di Resana (Treviso) »	40 »	»
»	90078	Degni Marco fu Giovanni domiciliato in Napoli (Con avvertenza) »	5 »	»
»	90080	Detto (Con avvertenza) . . . . »	380 »	»
»	90081	Detto (Con avvertenza) . . . . »	155 »	»
»	624384	Detto, domiciliato in Bitonto (Bari). . . . . »	580 »	»
»	615230	Comune di Belpasso (Catania). . . . . »	565 »	»
»	667652	Triolo e Peria Cecilia di Carlo, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Alcamo (Trapani) . . . . »	975 »	»
»	618807	Guarneri Rosalia fu Gaetano moglie di Antonio Castellini, domiciliata in Gerace (Reggio Calabria) (Annotata d'ipoteca) . . . »	80 »	»
»	61985	Abbadia di San Martino di Calandra (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	10115 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 36	»
»	642661	Bejso Antonietta fu Antonio moglie di Borgini Luigi domiciliata in Romentino (Novara) . . . . »	70 »	»
»	563531	Allara Angelo fu Giuseppe domiciliato in Novello (Cuneo). . . »	500 »	»
»	47831	Congregazione di carità di Brozzo (Brescia). . . . . »	15 »	»
»	585817	Detta (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	554690	Bisotto Biagina e Lucia fu Giovanni, minori, sotto la tutela del loro zio paterno Carlo Bisotto, domiciliate sulle fini di Busca (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	115 »	»
»	29046/145646 Solo certificato di proprietà	Pellegata Maria, Antonio, Paolina e Teodoro fratelli e sorelle fu Fermo . . . . » (Vincolata d'usufrutto a favore di Elisabetta Galli vedova Pellegatta, vita sua durante).	45 »	Milano
»	31742/148342 Solo certificato di proprietà	Pellegata Maria, Antonio, Paolina e Teodoro fratelli e sorelle fu Fermo, di Milano . . . . » (Vincolata d'usufrutto come sopra).	5 »	»
»	30680/147280	Legato Osio amministrato dalla Fabbriceria di Corte de Cortesi, mandamento di Robecco, provincia di Cremona . . . . . . »	5 »	»
»	62237/178837	Manzano, comune nella provincia del Friuli. . . . . »	30 »	»
»	136048/318988	Beneficio di San Sebastiano in Giulianova rappresentato dal rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione). . . . . . . »	15 »	Napoli
»	78580/261520	Iannelli Luigi fu Angelo Felice, domiciliato in Napoli . . . . »	235 »	»
»	106368/289308 Solo certificato di proprietà	Lomasto Cristoforo di Francesco, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli. . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Lomasto Carmela di Francesco, minore sotto l'amministrazione di suo padre, domiciliata in Napoli.	130 »	»
»	114640/297580	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica per le provincie napoletane succeduta al soppresso monastero di San Giorgio di Salerno, rappresentata dal Direttore *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione e vincolo d'ipoteca) . . . . »	90 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	124971 / 307911	de Angelis Antonino Alfonso di Raffaele, domiciliato in Roccella (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	85 »	Napoli
»	72773 / 253713	Carandini Letizia fu Errico, domiciliata in Napoli. . . . . . »	220 »	»
»	85576 / 268516	Scarambone Augusto fu Luigi, domiciliato in Lecce (Annotata di ipoteca). . . . . »	10 »	»
»	24121 / 67541 Assegno provv.	De Nobile Rosa fu Carlo domiciliata in Catanzaro . . . . . »	2 50	»
»	148511 / 331451	Russo Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	16393 / 362903 Solo certificato di proprietà	Alliata e Moncada Pietro, Giovanni, Cirilla, Giuseppa, Luigi, Ernesto, Teresa e Marianna fu Pietro, rappresentati dalla signora Moncada Marianna fu Pietro, madre e tutrice, domiciliata in Palermo (Annotata d'usufrutto a favore della signora Origlio Elisabetta fu Antonio) . . . . »	5 »	Palermo
»	37470 / 383980	Bartoccelli Agata fu Antonino, domiciliata in Caltanissetta, nubile. »	30 »	»
»	33434 / 379941	Comune di Belpasso rappresentato dal Sindaco del tempo (Con avvertenza) . . . . »	55 »	»
»	47780 / 394290	Detto (Con avvertenza). . . . . »	70 »	»
»	113251 / 508551	Comune di Belpasso (Catania) (Con avvertenza) . . . . . . »	100 »	Torino
»	113252 / 508552	Detto (Con avvertenza). . . . . »	60 »	»
»	13045 / 359555	Eredità di Marco Muna di Caltagirone rappresentata dai Fidecommissari del tempo (Inalienabile) . . . . »	650 »	Palermo
»	12271 / 358781	Commissione amministrativa di Belpasso per la eredità del sacerdote D. Giovanni Marino (Inalienabile). . . . . »	205 »	»
»	6712 / 77482 Assegno provv.	Commissione amministrativa di Belpasso del tempo per la eredità del sacerdote Don Giovanni Marino in Sicilia. . . . . »	3 25	»
»	751601	Congregazione di carità di Pontevico (Brescia). . . . . . . »	155 »	Roma
»	691895 Solo certificato di usufrutto	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza di affrancazione e vincolo di usufrutto a favore del sacerdote Giannini Annibale fu Vincenzo) . . . . »	180 »	»
»	745362	Fabbriceria Parrocchiale di Dosolo (Mantova) . . . . »	30 »	»
»	701437	Cizza Calogero fu Stefano, domiciliato in Siderno (Reggio Calabria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	300 »	»
»	689491	Volonterio Cesare di Tomaso, domiciliato a Milano . . . . . »	25 »	»
»	37631 / 432931	Varet Giacomo fu Carlo, domiciliato in Faverges (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Torino
»	125902 / 521202	Beneficio Ecclesiastico dei SS. Rocco, Sebastiano e Defendente in Bugnate, ed annesso legato per la scuola (Novara) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	60095 / 455395	Meriggi Angelo fu Giovanni Angelo, domiciliato in Borgonovo di Piacenza . . . . »	10 »	»
»	24947 / 420247	Iachetti Ermenegildo Notaio, Segretario di giudicatura, fu Notaio Francesco, domiciliato in Scopa (Annotata d'ipoteca). . . . . »	80 »	»
»	50329 / 445633	Fondazione di Burlando Giovanni Battista per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore* della Chiesa di San Giovanni Battista di Aggio, mandamento di Staglieno (Genova) . . . . »	65 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	6043 / 85453 Assegno provv.	Fondazione di Cesari Andrea di Lima in Genova per vestire dodici poveri nativi del comune di Perti nel circondario di Finale sotto l'amministrazione del Prevosto e Sindaco *pro tempore* di Perti e del Presidente *pro tempore* del Tribunale del circondario di Finale . . . . *Lire*	2 55	Torino
»	111427 / 506727	Pedemonte Giovanni del vivente Giuseppe domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	35950 / 431250	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di San Bernardo Abate in Deglio frazione di Villa Faraldi (Provincia d'Oneglia diocesi d'Albenga) (Con avvertenza) . . . . »	50 »	»
»	98294 / 493594	Allara Angelo Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato a Rovello (Como) (Con annotazione) . . . . »	440 »	»
»	59817 / 455117	Mussio Rosa, nubile, fu Giovanni, domiciliata in Arcola (Genova) »	45 »	»
»	108159 / 503459	Zerboglio Lucia nata Pavesio fu Luigi, domiciliata in Torino. . »	15 »	»
Consolidato 3 per 0/0	19663	Prepositura della Metropolitana in Siena (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	150 »	Firenze
»	22680	Prepositura eretta nella Chiesa Metropolitana in Siena rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	9 »	»
»	12881	Chiesa Parrocchiale di Ricciano nella Diocesi di San Sepolcro rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . »	39 »	»
»	5708	Benefizio sotto il titolo della Natività ed Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo eretto nella Chiesa prepositura di San Martino a Gangalandi rappresentato dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	141 »	»
Debito 30 maggio 1831 (Sardegna)	8690	Campi Filippo fu Michele domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»

Roma, 5 gennaio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 febbraio 1884 e sentito il Consiglio dei Ministri:

Costa comm. Giacomo Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, tramutato a Bologna;

Marinelli commendatore Clemente, id. di Bologna, id. a Lucca.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1884:

Rossi cav. Gennaro, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Firenze, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Spaziani cav. Antonio, id. di Genova, tramutato alla Corte d'appello di Firenze in soprannumero.

Con decreti Ministeriali del 25 e 26 febbraio 1884:

Ponticelli Sebastiano, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Viterbo, tramutato al Tribunale di Avellino;

Caso Paolo, vicecancelliere della Pretura di Forio d'Ischia, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Benevento;

Brancati Antonino, vicecancelliere di Pretura, in aspettativa per motivo di salute fino a tutto febbraio 1884, pel quale è rimasto vacante il posto alla Pretura di Centuripe, richiamato in servizio dal 1° marzo 1884, e tramutato alla Pretura di Centuripe;

Giorgi Ippolito, vicecancelliere del Tribunale di Livorno, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 29 febbraio 1884, richiamato in servizio dal 1° marzo 1884.

Con R. decreto del 28 febbraio 1884:

Feraudo Pasquale, giudice di Tribunale civile e correzionale, nominato con R. decreto 30 gennaio 1881, e sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° agosto 1883, dispensato da ulteriore servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 3, 6, 11, 13, 17, 27, 31 *gennaio,* 3, 7, 10 *febbraio* 1884, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Latino cav. Emanuele, professore straordinario di pedagogia e direttore dell'annesso Museo pedagogico nella R. Università di Palermo, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento e direttore del Museo, ivi;

Crisafulli-Zappalà cav. avv. Benedetto, id. id. di diritto civile id. id. di Catania, id. professore ordinario dello stesso insegnamento, ivi;

Filippi cav. dott. Angiolo, id. id. di medicina legale e direttore del rispettivo Gabinetto nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, promosso professore ordinario dello stesso insegnamento, ivi;

Traina Pietro, usciere di 2a classe nella Biblioteca Nazionale di Palermo, nominato distributore di 4a classe a quella Nazionale di Napoli;

Del Lungo Enrico, distributore di 1a classe id. id. ivi, trasferito a quella Nazionale di Firenze;

Mariani cav. avv. Mariano, professore straordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella Regia Università di Pavia, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento;

Ferlito Wrzi avv. Carmine, già vicesegretario presso la segreteria della R. Università di Catania, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo sulla sua domanda;

Lupi ing. Carlo, professore titolare di matematica nell'Istituto tecnico di Piacenza, collocato a riposo sulla sua domanda, per comprovati motivi di salute;

Ranieri comm. Antonio, senatore del Regno, approvata la sua nomina a vicepresidente dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti della Società Reale di Napoli;

Fergola comm. Emanuele, approvata la sua nomina a vicepresidente della Società Reale di Napoli per l'Accademia di scienze fisiche e matematiche;

Kerbacker Michele, id. id. id. a socio ordinario residente della Società Reale di Napoli, nella sezione lettere;

Bonzi cav. Salvatore, id. id. id. a vicepresidente della Regia Accademia Lucchese di scienze lettere ed arti;

Gianni cav. ing. Basilio, id. id. id. a tesoriere id. id. id. id.;

Sbrozzi Vincenzo, nominato ispettore scolastico circondariale, ed è destinato nel circondario di Rossano;

Pellegrini comm. avv. Emilio, nominato presidente del Consiglio d'amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia;

Vicolungo prof. Antonio, dispensato dall'impiego, è richiamato in servizio e destinato ad una delle due classi superiori del Ginnasio di Mortara col grado di titolare;

Salamitto prof. Giuseppe, id. id. id., richiamato al suo ufficio di professore titolare di filosofia, e destinato al Liceo « Cavour » di Torino;

Filomusi-Guelfi cav. dott. Francesco, professore ordinario di filosofia del diritto civile nella R. Università di Roma, nominato invece professore ordinario di diritto civile ivi;

Giraudi Goffredo, già professore titolare di lingua italiana nella Scuola tecnica di Cuneo, collocato a riposo sulla sua domanda;

Quarone Luigi, professore titolare di economia politica nell'Istituto tecnico di Milano, in aspettativa per motivi di salute, id. id. id. id., e per comprovata inabilità ad ulteriore servizio;

Bontempo Giuseppe, id. id. di matematica nella Scuola tecnica di Sciacca, id. in aspettativa per motivi di salute;

Gagliardi prof. Gaetano, direttore del Ginnasio di Cefalù, id. id. id. id.;

Di Blasi Andrea, professore titolare di storia naturale nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Palermo, id. id. id. id.;

Buonomo Gennaro, id. id. di una delle due classi superiori del Ginnasio di Benevento, promosso titolare di lettere latine e greche nel Liceo di Siracusa;

Gerbella Eraclio, nominato maestro di elementi di musica e solfeggio nella R. Scuola di musica di Parma;

Vivanet cav. prof. Filippo, incaricato commissario dei Musei e degli scavi di antichità, nominato commissario effettivo;

Bonelli Antonio, direttore titolare della Scuola tecnica « Giulio Romano » di Roma, collocato a riposo, sulla sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età;

Ridola Giuseppe, ispettore scolastico di Penne, id. in aspettativa per motivi di salute;

Biondelli comm. Bernardino, prof. ordinario di archeologia e numismatica nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, collocato a riposo, sulla sua domanda e per ragione di età;

Masi cav. Ernesto, R. provveditore agli studi di Bologna, promosso dallo stipendio di lire 5000 a lire 6000;

Fenili cav. Francesco Paolo, id. id. di Palermo, id. id. da lire 4500 a lire 5000;

Nocito cav. Gaetano, id. id. di Girgenti, id. id. da lire 4000 a lire 4500;

Rollè cav. Michele, id. id. di Bergamo, id. id. da lire 3500 a lire 4000;

Montesano Potito, professore reggente di matematica nel Liceo di Lucera, promosso titolare.

Con decreti Ministeriali delli 7 e 31 gennaio 1884:

Prioli Angelo, ispettore scolastico nel circondario di Susa, trasferito a quello di Revere;

Robbione Valentino, id. id. id. di Gemona, id. di Fiorenzuola d'Arda;

Leoni Demetrio, id. id. id. di Corleone, id. di San Miniato;

Gibassi Giovanni, id. id. id. di Fiorenzuola d'Arda, id. di Susa;

Cattaneo Carlo, id. id. id. di Bivona, id. di Melfi;

Positano Francesco, id. id. id. di Melfi, id. di Caltagirone;

Rosso Angelo, id. id. id. di Caltagirone id. di Bivona;

Polizzi Federico, id. id. dei circondari di Piazza Armerina e Terranova, nominato ispettore del solo circondario di Piazza Armerina;

Rosso Angelo, id. id. nel circondario di Bivona, trasferito nel circondario di Terranova.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli, 22 marzo, all'*Havas*, che avendo ultimamente la Porta conceduto ad una Società ottomana, protetta dal grande eunuco, il monopolio del cabotaggio a Smirne, cabotaggio che finora era esercitato da una Compagnia inglese, lord Dufferin, ambasciatore inglese, protestò e chiese che i diritti di questa Compagnia fossero rispettati.

Non facendosi alcun luogo ai suoi reclami, e vedendo che la Porta eludeva costantemente la difficoltà e non rispondeva che con promesse sempre ineseguite, l'ambasciatore d'Inghilterra si è recato, giovedì scorso, da Said-pascià al quale tenne un linguaggio estremamente energico, rimproverandogli i cavilli diplomatici della Porta contro gli inglesi. Come conclusione egli chiese la destituzione del governatore di Smirne, una indennità per gli inglesi spos-

sessati dei loro diritti di cabotaggio ed una lettera di scusa.

Avendo il granvisir osservato che questi richiami dovevano venire rivolti al ministro degli affari esteri, lord Dufferin dichiarò di non volere rivolgersi a quest'ultimo e che il granvisir istesso rimaneva responsabile dei ritardi che venissero frapposti a dare la chiesta soddisfazione.

Credevasi che la Porta avrebbe risposto il 22 corrente. Ma la faccenda si considera come estremamente delicata, a causa della ingerenza del grande eunuco e potrebbe diventare anche assai seria.

Nella stessa corrispondenza dell'*Havas* è detto che, riguardo ai negoziati anglo-turchi per rispetto all'Egitto, lord Granville rispose evasivamente alle ultime pratiche fatte a Londra da Musurus pascià, allegando la malattia del signor Gladstone e le presenti preoccupazioni del governo inglese.

Annunzia l'*Indépendance Belge* che la Sublime Porta ha diretto alle potenze una nota circolare per lagnarsi dei danni che risultano, in Serbia, per i proprietari mussulmani, dalla legge agraria messa in vigore dal governo di Belgrado.

L'articolo 39 del trattato di Berlino assicura ai mussulmani il godimento pacifico delle loro proprietà nei territorii ceduti. Però molti proprietari fondiari hanno preferito di emigrare dal paese, abbandonando i loro fondi allo Stato serbo verso una indennità in danaro. Ora il prezzo di stima delle loro terre, quale fu fissato dal governo locale, è molto inferiore a quello che essi si credono in diritto di esigere.

La Sublime Porta, sollecitata dai reclamanti, ha dovuto intervenire presso il governo del re Milano, ed ha ottenuto, con grande stento, una revisione delle stime già fatte, ma gli interessati non se ne dichiararono soddisfatti, e la Sublime Porta, giudicando che è impossibile di riuscire ad un accordo qualunque in questa questione, mercè un semplice scambio di vedute col governo serbo, ha fatto appello ad un arbitraggio delle potenze che hanno firmato il trattato di Berlino, e hanno tutta l'autorità per mettere d'accordo le parti.

Il genetliaco dell'imperatore Guglielmo di Germania è stato celebrato non solo a Berlino, ma altresì a Pietroburgo e Vienna.

A Pietroburgo l'ambasciatore germanico ha dato, in onore del suo sovrano, un gran banchetto, al quale intervennero i granduchi Alessio, Nicola e Costantino, ed il corpo diplomatico.

Il giorno appresso vi fu un banchetto di gala al palazzo imperiale di Gatcina. Lo czar ha fatto un brindisi in onore dell'imperatore Guglielmo.

Alla Corte di Vienna ebbe pure luogo un banchetto e l'imperatore ha bevuto alla salute dell'imperatore di Germania.

L'*Abendpost*, edizione serale della ufficiale *Wiener Zeitung*, ha pubblicato, in quest'occasione, in testa delle sue colonne le seguenti parole:

« Il sovrano tedesco, questo illustre amico ed alleato della casa regnante d'Austria-Ungheria, celebra oggi, assieme alla nazione tedesca intera, il suo 87° anniversario.

« I popoli dell'Austria-Ungheria, seguendo l'esempio del loro monarca, rivolgono i loro voti più sinceri e l'espressione delle loro simpatie alla famiglia imperiale germanica, perocchè sono convinti che l'alleanza stretta delle due monarchie è il pegno più sicuro della pace europea. »

Rispondendo ad un indirizzo dei contadini del ducato di Meiningen, il principe di Bismarck disse che le lotte sterili dei partiti sul terreno politico fanno correre dei grandi pericoli al lavoro produttivo ed alla prosperità economica della nazione, e che scopo dei governi federali, come lo provano i messaggi imperiali, è il mantenimento di questa prosperità.

Aggiunse il principe di Bismarck che bisogna far penetrare nella coscienza della maggioranza il sentimento di questa conformità d'interessi tra il governo e gli agricoltori, affinchè i suoi eletti possano fare delle leggi conformi ai suoi desideri ed a quelli dell'imperatore.

Nella speranza che questi consigli saranno ascoltati, il principe esortò i contadini a costituirsi in associazioni ed a prendere in mano la tutela dei loro propri interessi.

Il dipartimento politico della Confederazione elvetica ha pubblicato un rapporto sui negoziati che ebbero luogo nel 1883 tra il Consiglio federale ed il governo francese relativamente alla questione dell'Alta Savoia. L'ultima parte di questo rapporto suona come appresso:

Prima di intavolare i negoziati col governo della Repubblica francese abbiamo stimato conveniente di attendere che la violenta polemica alla quale si era abbandonata la stampa svizzera, francese e straniera fosse cessata. Importava a noi di non lasciar sussistere alcun dubbio sulle disposizioni concilianti colle quali ci accingevamo a negoziare e di convincere il governo francese che agivamo spontaneamente e senza esservi stati incitati da nessuna influenza straniera.

Il signor ministro Lardy svolse dinanzi al signor Ferry tutte queste considerazioni, manifestandogli il nostro desiderio di non fare di questa questione una causa di conflitto europeo.

Fino dal 2 dicembre il signor Ferry faceva al nostro ministro le comunicazioni più rassicuranti sugli intendimenti della Francia. Qualche giorno più tardi, il signor Arago, ambasciatore della Repubblica francese a Berna, ci ripeteva le stesse dichiarazioni, prima a titolo ufficioso e poi ufficialmente.

In sostanza, queste comunicazioni dicevano che la Francia era decisa di non fortificare nè il monte Vuache, nè alcun altro punto della zona neutra; che il ministro della guerra aveva prese le sue disposizioni perchè la Savoia

non fosse compresa nel suo piano di mobilitazione, e che, presentandosi il caso, le piccole guarnigioni francesi di stazione in Savoia sarebbero ritirate immediatamente. Sebbene queste dichiarazioni fossero soddisfacenti, ci parve opportuno insistere per ottenere una risposta in iscritto. Il governo francese non vi si rifiutò, e, il 17 dicembre, il signor Arago ha rimesso al presidente della Confederazione la copia di un dispaccio che aveva ricevuto dal ministro degli affari esteri, e che è concepito in questi termini:

« Signore,

« Notizie giunte a Berna vi hanno, a quanto pare, fatto credere che il genio militare francese si proponesse di erigere certe opere di difesa sul monte Vuache. Il governo federale desidererebbe di ricevere l'assicurazione che noi non abbiamo l'intenzione di fortificare quel punto. A suo modo di pensare, questa dichiarazione da parte nostra rassicurerebbe l'opinione pubblica in Isvizzera, e contribuirebbe ad accrescere i sentimenti di fiducia amichevole che esistono tra i due paesi.

« Noi non abbiamo nessuna difficoltà a far conoscere che non è nei nostri intendimenti di stabilire un'opera di fortificazione sul monte Vuache, e che negli studi per la mobilitazione, lo stato maggiore francese si è proposto di rispettare interamente il territorio neutro.

« Voi potete rimettere al Consiglio federale copia della presente comunicazione, la quale dissiperà, spero, le sue preoccupazioni e farà prova del nostro desiderio di stringere maggiormente i vincoli tradizionali d'amicizia che ci uniscono alla Confederazione. »

La dichiarazione, non chiesta, che lo stato maggiore francese, nei suoi studi, rispetterà il territorio neutrale, prosegue il rapporto, è della massima importanza, siccome quello che prova che la Francia riconosce la forza obbligatoria dei trattati del 1815.

Da altra parte non abbiamo mancato di raccogliere con cura le dichiarazioni così soddisfacenti che sono state date al nostro ministro dal presidente del gabinetto e a noi stessi dall'ambasciatore di Francia. Queste dichiarazioni, informate al più vivo sentimento di cordialità e ispirate, senza dubbio, dal desiderio di dissipare ogni nube che potesse oscurare le nostre buone relazioni colla Francia, sono ora in nostro potere. Esse hanno rassicurato interamente l'opinione pubblica in Isvizzera sui sentimenti che nutre la Francia verso di noi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 26. — Confermasi che l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, l'Olanda ed il Belgio protestarono collettivamente presso il presidente del Chilì contro le disposizioni del trattato chileno-peruviano, relative ai depositi di guano.

Credesi che il rifiuto di ammettere questa protesta potrebbe provocare un divieto di esportare il guano.

DIEPPE, 26. — È stato qui commesso un assassinio di certo Mallet, che ha provocato fermento nella popolazione. Gli autori del misfatto sono due tirolesi, sudditi austriaci. Mercè l'intervento dell'agente consolare italiano, tutti gli italiani e gli austriaci furono posti in sicuro. Nessun italiano è stato ferito. La calma è ristabilita, ma molti operai austriaci ed italiani abbandonarono la città.

MESSINA, 26. — Stanotte, mercè le operazioni di scaricamento e l'aiuto del piroscafo *Cambodge*, delle Messaggerie Francesi, i vapori *Scamandre* e *Pej-Ho* furono scagliati.

Lo *Scamandre* è partito per Palermo; il *Pej-Ho* entrò nel porto per riparare le sue avarie.

PARIGI, 26. — Nei circoli parlamentari si discute vivamente la composizione della Commissione generale del bilancio. Benchè la maggioranza di essa sia favorevole al governo, si teme che la forte minoranza, appartenente all'Opposizione, sollevi difficoltà.

COSTANTINOPOLI, 26. — In seguito alla nota di lord Dufferin, la Porta reintegrò nei suoi diritti la Compagnia inglese che esercitava il cabotaggio sulle coste di Smirne.

Lord Dufferin richiamò l'attenzione della Porta sulla condotta inumana del governatore di Geddah, che proibì di portare a Suakim legumi destinati ai feriti inglesi.

La questione dei privilegi del patriarcato ecumenico sembra in via di amichevole soluzione.

PIETROBURGO, 26. — Col territorio transcaspiano sarà formato un governo generale speciale, particolarmente per mantenere le relazioni col Kanato di Chiva.

PARIGI, 26. — Un telegramma dell'incaricato di affari presso la Corte di Huè annunzia che Thuanan, principe della famiglia reale, promotore degli eccidi dei cristiani, è stato giustiziato ieri mattina.

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Oggi fu condotta a termine la discussione degli articoli del bilancio del 1884, e fu approvata la legge finanziaria.

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — Fu approvato il progetto per la ferrovia Mostar-Metcovich con 180 voti contro 73, malgrado le rimostranze dell'opposizione che il ministro presidente Tisza aveva confutate.

DIEPPE, 26. — I provvedimenti dell'autorità e l'atteggiamento della popolazione hanno rassicurato gli operai tirolesi ed italiani. Otto italiani soltanto chiesero di rimpatriare.

PARIGI, 26. — La Commissione del bilancio elesse Rouvier presidente.

Il *Temps*, esaminando la composizione della Commissione, crede che la maggioranza non sia ministeriale, ma che essa non voglia, come il ministero, nessuna nuova spesa e nessuna nuova imposta.

Il *Temps* insiste sulla necessità di restringere le spese, perchè il paese è stanchissimo delle fantasie e degli errori dei suoi rappresentanti, e non intende più pagarne le spese.

La sinistra radicale presenterà domani alla Camera la sua proposta per la revisione della Costituzione.

La Camera approvò il progetto relativo all'avanzamento nell'esercito.

Il Senato approvò il progetto che modifica la tariffa doganale.

R. Accademia delle scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 23 marzo 1884.

Presiede il socio anziano comm. A. Genocchi.

Vengono comunicate parecchie lettere dei soci nazionali ed esteri, i quali si associano al lutto comune per la deplorata morte del socio Q. Sella. Si notano, fra le altre, le lettere di condoglianza inviate direttamente all'Accademia dal socio non residente Cesare Cantù, dai soci corrispondenti senatore conte Giovanni Gozzadini, Alberto de Kölliker, professore all'Università di Wurtzburg; Bernardo Studer, professore all'Università di Berna; Augusto Daubrée, direttore della Scuola delle miniere e membro dell'Istituto di Francia; quella comunicata dal socio Genocchi del socio straniero Carlo Hermite, membro dell'Istituto di Francia, e quelle, lette dal socio Cossa, dei soci corrispondenti Carlo Friedel ed Alfredo De Cloizeaux, pure membri dell'Istituto di Francia.

Si comunica inoltre una lettera del direttore dei servizi amministrativi della Camera dei deputati, la quale accompagna l'invio di copie del rendiconto della seduta del 15

corrente, in cui la Camera fece mesta e degna commemorazione dell'illustre estinto.

Il socio Berruti viene incaricato di elaborare il discorso accademico in onore del compianto collega; e la Classe, dietro proposta del socio d'Ovidio, esprime il desiderio che l'Accademia abbia ad essere ufficialmente rappresentata ai funerali solenni che, per iniziativa del municipio di Biella, si celebreranno in breve in quella città.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — *Dal Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di marzo 1884:

Liguria. — La pioggia, sebbene vantaggiosa, non fu tuttavia sufficiente ai bisogni della campagna; ad onta di ciò questa trovasi in stato soddisfacente.

Piemonte. — La vegetazione sviluppasi bene; promettenti i prati, belli i frumenti; si desidera tuttavia vivamente dell'altra pioggia, essendo le sorgenti in gran magra.

Lombardia. — Comincia la fioritura dei mandorli; gran deficienza di acqua nei fiumi e nei canali, onde desideratissima è la pioggia.

Veneto. — Buono lo stato della campagna; la pioggia caduta riuscì a questa assai favorevole; se ne desidera tuttavia dell'altra, specialmente pei pozzi e per le sorgenti che quasi trovansi senz'acqua; si seminano le mediche, si preparano i terreni pel sorgo turco, si spargono i letami, continua la potatura delle viti.

Emilia. — La pioggia fu di grandissimo giovamento alla campagna; i prati, i frumenti hanno un bellissimo aspetto.

Marche ed Umbria. — Vantaggiosissime le pioggie cadute, specialmente pei pascoli e pei seminati. Fioriscono i peschi ed i mandorli, e gli ulivi cominciano a schiudere le loro gemme.

Toscana. — I peri, gli albicocchi hanno principiato a fiorire. Le pioggie tornarono utilissime alla vegetazione. Nella provincia di Siena perdura ancora la siccità.

Lazio. — Pesche ed albicocchi in completa fioritura. Pioggia assai favorevole alle campagne. Bellissimi i seminati.

Regione Meridionale Adriatica. — Cominciano a fiorire le fave. La pioggia caduta riuscì molto benefica ai campi; in alcune località tuttavia viene ancora desiderata.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le pioggie cadute furono di grandissima utilità alla campagna, la quale offre dovunque un bellissimo aspetto. Anche nelle regioni più elevate le piante fruttifere sono in fioritura. I lavori campestri procedono attivamente, quali innesti e propagginazioni di viti, potatura degli ulivi.

Sicilia. — Bellissimo l'aspetto della campagna, la quale, specie nella parte orientale, fu favorita da pioggia abbondante. Le viti cominciano a sbocciare le loro gemme. I mandorli cominciano già ad alligare il frutto. Fioriscono le fave. È finito il raccolto degli aranci. Presso Riposto la grandine caduta nel giorno 2 ha portato dei danni gravi agli alberi fruttiferi, fortunatamente in una zona assai ristretta. Nell'estrema Sicilia occidentale la campagna soffre ancora la siccità.

Sardegna. — Le pioggie cadute, quantunque scarse, furono di gran giovamento alla campagna, se ne desiderano tuttavia vivamente delle altre.

Esposizione internazionale a Norimberga. — Sotto il protettorato di S. M. il re Lodovico di Baviera, la Direzione del Museo dell'industria e dei mestieri a Norimberga ha indetto un'Esposizione internazionale di lavori in metalli preziosi, in bronzo e loro imitazioni.

La stessa avrà luogo nell'anzidetta città di Norimberga, e verrà solennemente aperta il quindici giugno e chiusa il trenta settembre dell'anno 1885.

Verrà unita all'Esposizione una lotteria, per i cui premi si acquisteranno esclusivamente degli oggetti dell'Esposizione stessa, e si offrirà così agli espositori una occasione per vendere gli oggetti da loro esposti. Presso l'ufficio di Prefettura e presso il consolato dell'impero germanico in questa città è ostensibile il relativo programma per ciò che riguarda l'esecuzione dell'Esposizione stessa e le norme da seguirsi da coloro che intendessero concorrervi.

Le domande di ammissione provvisoria dovranno trasmettersi al Museo della industria e dei mestieri in Norimberga, non più tardi del 1° giugno 1884. In esse si dovrà inscrivere la specie degli oggetti e lo spazio occorrente.

Dal 1° luglio successivo verranno distribuite le schede per domanda di ammissione definitiva.

Teatri illuminati a luce elettrica. — Ecco, scrive il *Temps*, quali sono i principali teatri che dal 1882 a questa parte adottarono l'illuminazione elettrica mediante le lampade a incandescenza, sistema Edison:

Il teatro di Bruna (in Moravia) ha 900 lampade; il teatro Bijoù, di Boston, ne ha 650; il teatro della Residenza, a Monaco (in Baviera), ne ha 750; il teatro Regio, di Stoccarda, ne ha 500; il teatro Nazionale, di Praga, ne ha 1600; il teatro Manzoni, di Milano, ne ha 280; ed il teatro della Scala, pure di Milano, che è il più gran teatro di Europa, ha 3000 lampade a incandescenza, sistema Edison.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	11,3	— 0,4
Domodossola	sereno	—	13,3	1,7
Milano	sereno	—	12,9	3,3
Verona	sereno	—	15,2	4,2
Venezia	1|2 coperto	calmo	12,2	6,1
Torino	nebbioso	—	12,9	3,2
Alessandria	sereno	—	11,4	0,7
Parma	sereno	—	11,4	3,1
Modena	1|4 coperto	—	13,9	4,7
Genova	sereno	calmo	12,5	6,5
Forlì	1|4 coperto	—	10,6	2,6
Pesaro	piovoso	mosso	11,1	4,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	12,3	6,4
Firenze	sereno	—	13,0	1,7
Urbino	1|4 coperto	—	6,2	2,1
Ancona	1|2 coperto	mosso	11,2	7,8
Livorno	sereno	calmo	16,1	4,4
Perugia	sereno	—	9,8	2,9
Camerino	1|2 coperto	—	4,1	0,4
Portoferraio	sereno	calmo	12,2	7,1
Chieti	coperto	—	9,2	2,1
Aquila	1|2 coperto	—	8,9	2,1
Roma	sereno	—	11,4	5,2
Agnone	sereno	—	4,0	0,7
Foggia	coperto	—	11,5	4,7
Bari	3|4 coperto	calmo	12,6	6,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	12,3	5,8
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	7,7	1,3
Lecce	piovoso	—	15,3	8,8
Cosenza	3|4 coperto	—	11,6	5,6
Cagliari	sereno	calmo	16,0	6,0
Tiriolo	coperto	mosso	8,1	1,7
Reggio Calabria	sereno	calmo	15,6	9,9
Palermo	1|2 coperto	agitato	17,0	10,3
Catania	sereno	calmo	16,4	8,0
Caltanissetta	sereno	—	9,0	3,0
Porto Empedocle	nebbioso	legg. mosso	15,0	6,0
Siracusa	sereno	calmo	18,2	10,4

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 marzo 1884.

In Europa pressione elevata al settentrione, calante al sud-ovest. Depressione dall'Italia all'Ungheria Mosca 772; Madrid 756; Lesina 753.

In Italia nelle 24 ore barometro sensibilmente salito al centro; temperatura poco cambiata; venti del 4° quadrante nel Tirreno; ieri e nella notte pioggia e neve ai monti dell'Italia inferiore.

Stamane cielo nuvoloso o piovoso sul versante adriatico, generalmente sereno altrove; venti freschi specialmente del 4° quadrante; barometro a 758 mm. in Sicilia, livellato a 755 mm. sul continente.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: ancora tempo vario con qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 marzo 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 756,4.

Termometro centigrado: massimo 14,5 — minimo 5,2.

Umidità media del giorno: relativa 5,5 — assoluta 5,20.

Vento dominante: normale debole.

Stato del cielo: sereno, pochi cumuli fra giorno.

Pioggia in 24 ore mm. 0,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 marzo 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	93 85	—	93 85	93 85	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 55	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	96 80	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	448 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	555 1/8	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	480 50, 480	—	480 25	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	586 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	—	—	470 »	—	470 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	900 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1365 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	530 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	419 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1884) 93 85 fine corr.

Banca Generale 555, 555 25 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 25 marzo 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 93 075.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 503.

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 57 150.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 843.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

V. TROCCHI, *presidente*.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso d'Asta (N. 15)

per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offertà di ribasso di lire 7 50 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 18 marzo 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta dell'8 marzo 1884 per la

Costruzione di una tettoia metallica (escluse le opere murarie) nel cortile del fabbricato S. Calisto in Roma, per l'ammontare di lire 26,000, nel termine di giorni 90 (novanta),

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 15 per cento e di lire 7 50 per cento, residuasi il suo importare a lire 20,442 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 3 aprile 1884, sulla base dei sopraindicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire duemilaseicento (lire 2600) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 24 marzo 1884. Per la Direzione

1760 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAPITANATA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di sabato 26 (ventisei) aprile p. v., in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà a pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositate le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, quelle di registro, bollo, ipoteche, ecc., nonchè le altre relative al precedente incanto del 23 ottobre 1882, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione dei prezzi di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli elenchi di stima e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 2 pom., nell'ufficio dell'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a' termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. dei lotti	N. del lotto nello elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1	Nel comune di Montesantangelo — Provenienza dal Demanio — Bosco Umbra Iacotenente — Confina: ad oriente col bosco Sfilzi e con quello della Ginestra; ad occidente coi lotti 2° e 3°; a mezzogiorno col lotto 2° e con la via mulattiera che da Montesantangelo per Umbra mena a Vieste; ed a settentrione con la tratta del Verdone e la proprietà del signor Maratea di Vico. — È riportato in catasto all'articolo 2325, sezione B, n. 345 parte	780 81 27	»	760,835 17	76,083 51	40,000 »	500 »
2	2	Nel comune di Montesantangelo — Provenienza come sopra — Bosco Umbra Iacotenente — Confina: ad oriente col primo lotto; ad occidente coi boschi Mombricchio e signor Narco; a mezzogiorno col parco Amicarelli e coi boschi di Giovanni Abbati, Matteo, Angelantonio e Iacotenente, del principe di Sant'Antimo; a settentrione coi lotti 1° e 2° — In questo lotto trovasi la caserma forestale. — In catasto è descritto all'articolo 2325, sezione B, n. 345 parte	593 58 52	»	611,519 90	61,151 99	30,000 »	500 »
3	3	Nel comune di Montesangelo — Provenienza come sopra — Bosco Umbra Iacotenente — Confina: ad oriente col primo lotto; ad occidente con la proprietà dei fratelli Rignanese; a settentrione con le proprietà Rignanese, Martorelli, Veneziano e Lucatelli. — È descritto in catasto all'articolo 2325, sezione B, n. 345 parte	557 2 96	»	549,879 »	54,987 90	28,000 »	500 »

OSSERVAZIONI. — Si delibererà l'aggiudicazione quando anche agli incanti si presentasse un solo oblatore, la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo stabilito per ciascun lotto.

Riuscendo deserto questo secondo incanto, si potrà far luogo alle vendite dei lotti, onde si tratta, a trattativa privata, in base però ai prezzi fissati nel presente prospetto.

L'intero bosco Umbra è attraversato da una strada consortile di nuova costruzione da Vico Garganico a Monte Sant'Angelo.

Foggia, addì 18 marzo 1884. 1686 *L'Intendente di finanza:* BELFORTI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per l'accollo di case cantoniere da ampliarsi nelle linee ROMA-CIVITAVECCHIA.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere allo ampliamento di n. 27 case cantoniere esistenti nel tratto Roma-Civitavecchia, apre una gara a schede segrete per tutti coloro che volessero concorrere all'accollo di tali lavori.

L'accollo è diviso in lotti descritti nel seguente prospetto:

LINEA	Numero del lotto	Quantità delle Case Cantoniere da ampliare	Posizione chilometrica
Roma-Civitavecchia	I.	7	10172 80 11319 35 12324 95 13151 82 16918 75 18437 75 20229 35
	II.	8	25066 10 26169 90 27308 90 32269 65 35375 25 38874 90 40972 15 43668 »
	III.	7	48988 30 50019 75 51351 90 52069 60 53117 90 54996 50 56688 55
	IV.	5	59547 80 62504 70 66427 20 67504 » 77717 »

Il capitolato d'appalto e serie dei prezzi unitari, registrato a Firenze il 13 marzo andante, al n. 1180, ed al quale sono unite n. 4 tavole di disegni, è visibile nell'ufficio dell'ingegnere capo del servizio del mantenimento, nel palazzo dell'Esposizione a Porta a Prato in Firenze, ed in quello dell'ingegnere capo della 3ª sezione, posto al piano superiore della stazione di Roma, lato partenze.

Ogni concorrente, contemporaneamente alla sua offerta in carta da bollo da lira 1 20, nella quale saranno richiamati gli estremi di registrazione dei documenti di accollo suaccennati, dovrà depositare nella Cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze o presso il gestore di Cassa in Roma, una cauzione di lire 300 (trecento) per ogni casa cantoniera da ampliare compresa nel lotto al quale intende concorrere, ovvero l'equivalente in cartelle al portatore di rendita italiana, al corso del giorno in cui si effettuerà il deposito.

Per ogni lotto dovranno farsi separate offerte, per cui quelle cumulative presentate per più di un lotto o per tutti i lotti riuniti, saranno ritenute come nulle.

Dette offerte dovranno essere fatte pervenire, non più tardi delle ore 12 meridiane del 2 aprile prossimo, alla Direzione generale delle Strade Ferrate Romane in Firenze, piazza dell'Unità Italiana, n. 7, ed in busta sigillata, sulla quale, oltre il nome del concorrente, dovrà esservi l'indicazione: « Offerta per l'accollo del ... lotto di case cantoniere da ampliare nella linea Roma-Civitavecchia. »

Insieme all'offerta, quei concorrenti che non avessero in corso o già eseguiti dei lavori per conto dell'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, dovranno trasmettere un certificato di un ispettore od ingegnere capo del Genio civile o militare, o di un ingegnere capo di un'Amministrazione ferroviaria in data non più lontana di sei mesi da quella del presente avviso, che giustifichi l'idoneità del concorrente ad eseguire opere edilizie.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quando anche non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare, parimente senza obbligo di manifestarne il motivo, anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere i concorrenti, avrà luogo presso gli uffici della Direzione generale, il giorno 3 aprile prossimo, alle ore 2 pom.

L'aggiudicazione dell'accollo si farà in seguito, e sarà subordinata all'approvazione del Governo.

Firenze, 19 marzo 1884.

1717 LA DIREZIONE GENERALE.

MUNICIPIO DI BELLUNO

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito alla diminuzione del 5 per cento fatta in tempo utile sul prezzo di lire 91,675, ammontare della delibera provvisoria all'asta tenutasi il 18 corrente per lo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti pella ricostruzione degli accessi e delle spalle in muratura del ponte a travata metallica sul Piave, nonchè per il completamento delle opere di difesa della riva destra e dell'abitato della città di Belluno contro il detto fiume, secondo il progetto 20 settembre 1883 dell'ingegnere Pagani-Cesa cav. Giorgio,

Alle 10 antimeridiane del giorno 3 aprile prossimo venturo, nella sala delle aste di questo municipio, davanti al sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti, alla aggiudicazione definitiva della impresa a quegli che risulterà il migliore offerente in diminuzione della somma di lire 87,091 25, a cui trovasi ora ridotto il prezzo dell'appalto suddetto.

Gli aspiranti dovranno pertanto negli indicati giorno, ora e luogo, presentare le loro offerte, debitamente sottoscritte e suggellate, portanti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo suindicato. L'impresa sarà quindi deliberata definitivamente a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in mancanza di offerte, a favore di chi presentò quella per la miglioria del ventesimo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza delle leggi e regolamenti vigenti in materia di appalti e lavori per conto delle Amministrazioni pubbliche, nonchè del capitolato speciale in data 28 febbraio 1884, visibile assieme alle altre carte del progetto presso quest'ufficio municipale.

La consegna dei lavori delle spalle del ponte e degli accessi avrà luogo entro tre giorni dalla notificazione della seguita aggiudicazione, quella dei lavori di difesa appena intervenuta la definitiva approvazione ministeriale a questa parte del progetto.

Il termine utile per il definitivo compimento dei lavori è fissato a dieci mesi dal dì della consegna. Entro otto mesi però dalla consegna stessa l'impresa dovrà aver condotto i lavori allo stato di avanzamento necessario per poter dare il passaggio sul ponte.

Nei suddetti periodi di tempo non sono compresi i mesi invernali di dicembre, gennaio e febbraio.

I rapporti fra il deliberatario del presente appalto e l'impresa costruttrice della travata metallica sono regolati dal capitolato.

Il pagamento del prezzo di delibera sarà fatto all'appaltatore in otto rate eguali: le prime sei dietro produzione degli analoghi certificati dell'ingegnere direttore, comprovanti il proporzionale avanzamento dei lavori; la settima dopo il loro compimento, restando vincolata l'ultima fin dopo il collaudo definitivo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la bolletta comprovante il versamento fatto nella cassa dell'esattore comunale, della somma di lire 9165 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore di Borsa. Terminata l'asta i depositi saranno restituiti, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà trattenuto fino alla costituzione della cauzione definitiva fissata nell'importo di un decimo del prezzo di delibera.

I concorrenti dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità, in data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo governativo o provinciale, o di un ingegnere civile, visto da un ingegnere capo governativo o provinciale, rilasciato da non più di sei mesi, e confermato dal prefetto, comprovante la idoneità del concorrente o della persona che sarà incaricata, sotto la sua responsabilità ed in sua vece, a dirigere i lavori di cui il presente avviso.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni tre dalla notificazione della seguita aggiudicazione definitiva, prestarsi a stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Belluno, 24 marzo 1884.

Il Sindaco: G. MIGLIORINI.

1747 *Il Segretario*: E. CENTA.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il Tribunale civile di Pontremoli, con sentenza del 29 gennaio ultimo passato, ha dichiarata l'assenza di Forni Francesco delli furono Andrea e Pometti Angela Maria, di Valdantena.

Pontremoli, 20 febbraio 1884.

1064 Il proc. avv. A. BASSIGNANI.

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata, datata da Roma il 2 corr. mese, i signori Giuliano Gilberto Ambrosi e Luigi Magnini hanno dichiarato sciolta col 1° di questo mese la Società che tra loro era stata costituita con atto rogito del notaro residente in Roma signor Feliciano dott. De Luca il 28 giugno 1882, e che aveva per iscopo la rappresentanza di case commerciali, nazionali ed estere, informazioni, incassi e commissioni.

Roma, 24 marzo 1884.

LEOPOLDO GRAZIOSI.

Presentato addì 24 marzo 1884, ed inscritto al n. 65 registro ordine, al n. 39 registrazione, ed al n... registro Società, vol. 1°, n. 39.

Roma, li 24 marzo 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

1761 G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale in persona del ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto contro Petroni Cesira, e per ogni legale effetto Rappaini Giovanni, di lei marito, domiciliati in Orte, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza del 12 giugno 1882, autorizzò la vendita al pubblico incanto degli infrascritti stabili in cinque separati lotti, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 27 dicembre 1883, fissò la udienza per l'incanto del giorno 28 febbraio p. p.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 5 maggio 1884, col ribasso di un decimo del prezzo di stima di ciascun lotto.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Orte.

1. Terreno seminativo in contrada Pescinale, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 80 e 442, di ettari 2 46 16, confinanti la strada di Narni, Fratini e Mercuri, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 25, valutato dal perito giudiziale lire 443.

2. Terreno seminativo in contrada Caldare, distinto in mappa sez. 4ª, coi nn. 101, 103 e 339, di ett. 1 98 40, intersecato dalla strada di Narni, confinanti Monastero di Sant'Antonio e Crispoldi, salvi ecc., del tributo diretto di lire 6 61, valutato come sopra lire 1098 60.

3. Terreno pascolivo in contrada Petignano, distinto in mappa detta sezione col numero 204, di ett. 2 43 50, confinanti Colonna, Taricci e Monastero di Sant'Antonio, salvi ecc., del tributo diretto di lire 10, valutato come sopra lire 319 40.

4. Terreno seminativo ed olivato in contrada Tucciano, distinto in mappa sez. 6ª coi numeri 216 e 453, di are 98 50, confinanti Mensa vescovile, Colonna Giuseppe, Cappellania Cerqui, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 23, valutato come sopra lire 898 60.

5. Terreno seminativo in contrada e vocabolo Poggio Leone, distinto in mappa sez. 4ª col n. 357, confinanti Colonna, Raccomandati, salvi ecc., di ettaro 1 25, e del tributo diretto di lire 0 55, valutato come sopra lire 343 60.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 24 marzo 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

1753 procuratore erariale delegato.

BANCA MERIDIONALE

Società Anonima Cooperativa di Napoli

Gli azionisti sono convocati per la prima assemblea generale, che si terrà in Napoli, nel locale di S. Maria La Nuova, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e resoconto dei promotori sulla genesi e costituzione della Società;
2. Approvazione della partecipazione riserbata ai promotori;
3. Elezione di soci alle seguenti cariche:
   a) Consiglio d'amministrazione — 12 titolari e 4 supplenti;
   b) Comitato degli arbitri — 5 titolari;
   c) Commissione del credito — 5 titolari;
   d) Comitato di sconto — 18 titolari;
   e) Sindaci — 3 titolari e 2 supplenti.

La suddetta assemblea avrà luogo, in prima convocazione, il giorno sei aprile corrente anno, ed in seconda convocazione, se deficiente la prima, il giorno quattordici susseguente, senza bisogno di ulteriore avviso, sempre alle ore 10 ant., ed a norma dello statuto approvato.

Napoli, 21 marzo 1884.

1759 I PROMOTORI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione di Napoli

Avviso d'Asta (n. 19)

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 6 marzo 1884 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 14 febbraio 1884 per la provvista di:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Travi di quercia	M.^{3}	200	140 »	28,000 »	2800 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 180 dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata l'approvazione del contratto,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 20 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 26,014 80.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sita nel Forte Nuovo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane del giorno 11 aprile 1884, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 2800 od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 e mezza alle ore 12 merid. del giorno 11 aprile 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 22 marzo 1884.

Per la Direzione

1706 *Il Segretario*: LUIGI DIAZ.

REGIA PRETURA DI CORI.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che sulla domanda della signora Geltrude Brunamonti vedova Cannetti Sgariglia, qual madre tutrice e curatrice dei suoi figli minori Giulio e Cesare, domiciliata in Foligno, e per elezione in Roma presso il signor avvocato Gentile Gentili, il signor pretore di questo mandamento, con decreto 19 marzo corrente, ha nominato il signor Chiari Francesco fu Lorenzo a curatore dell'eredità giacente del fu Luigi Maria Zampini, morto in Cori il 27 gennaio 1877.

Cori, li 20 marzo 1884.

1684 STEFANO DOTTI cancelliere.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 aprile 1884, ad istanza della ditta A. Egidi e B. Bonacelli, avanti il Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, espropriati in danno di Domenico Duranti fu Antonio, di Civitella San Paolo, posti nel detto comune e suo territorio:

1. Terreno seminativo, pascolivo, olivato, vocabolo Le Perre, segnato nella mappa di Civitella San Paolo coi numeri 593, 594, 596, 597 sub. 1 e 2, superficie tavole 23 41, tributo verso lo Stato lire 23 50.

2. Altro terreno, vocabolo San Lorenzo, segnato nella detta mappa col n. 1487, tavole 2 50, tributo verso lo Stato cent. 66.

3. Terreno seminativo, boschivo, vocabolo Centarona, nella detta mappa segnato coi nn. 1015 e 1016, di tavole 13 40, tributo verso lo Stato lira 1 04.

4. Casa e cantina in Civitella San Paolo, via della Sciviricata, numeri civici 13, 14 e 15, in mappa num. 19, tributo diretto verso lo Stato lire 8 44.

5. Tinello, granaro e sotterra, posti come sopra, in via della Fontana Vecchia, in mappa segnati col num. 234, tributo verso lo Stato lire 3 75.

6. Cascina e tinello posti come sopra, in via della Ferrareccia, segnati in mappa col n. 217, tributo verso lo Stato cent. 94.

L'incanto del primo lotto, formato dei primi tre fondi, si aprirà sul prezzo di lire 1512; del 2° lotto, formato dei tre fondi urbani, si aprirà sul prezzo di lire 897, con le condizioni risultanti dal bando venale depositato nella cancelleria del lodato Tribunale.

1742 NICCOLA CIAMPI proc.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Sezze, domiciliato elettivamente in Velletri presso il sottoscritto procuratore erariale delegato che lo rappresenta,

Contro

Colasanti Marianna e Giovanni, domiciliati in Sezze, contumaci.

Si fa noto al pubblico

Che nell'udienza del trenta aprile prossimo, alle ore 11 ant., avrà luogo l'incanto del sottodescritto fondo, alle condizioni espresse nel bando sette marzo 1884, sul prezzo di lire 1687 80 (lire milleseicentottantasette e centesimi ottanta).

Descrizione dell'immobile.

Fabbricato posto in Sezze, al vicolo Dante, segnato in mappa alla sezione Città, n. 457, col reddito imponibile di lire 225, confinante col vicolo Dante, via Umberto, vicolo della Libertà, Bernardo Talenti, Fasci Silvio e Simone e Conservatorio delle orfane.

Per l'avv. P. Ciceroni,
avvocato erariale delegato

1757 F. TARQUINI, proc.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

Avviso per aumento.

Il sottoscritto notifica che col mezzodì del 28 corrente marzo scade il termine utile per presentare offerte non inferiori del ventesimo in aumento al prezzo di lire 5250, per cui venne, all'incanto d'oggi, aggiudicato l'affittamento del molino demaniale di Santhià per un novennio, decorrendo dal primo aprile 1884.

Vercelli, 20 marzo 1884.

1751 *Il Notaro delegato*: ARA DEMETRIO.

Banca Agraria Commerciale di Foggia

SOCIETÀ ANONIMA

1762

Capitale nominale L. 400,000 — Capitale versato e riserva L. 315,163 79.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno quindici prossimo aprile, alle ore sette pomeridiane, ed in seconda convocazione pel giorno seguente, all'ora istessa.

Foggia, 22 marzo 1884.

Il Presidente: G. SANNONER.

Affari da trattarsi.

Proposta di restrizione del numero delle azioni sottoscritte, imputando lo eccesso versato a saldo delle azioni che restano, e facoltà al Consiglio d'amministrazione di emettere all'occorrenza un'altra serie di azioni, e ciò per dotare Succursali, o stabilire nella Banca una sezione di Credito Popolare.

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta *per il giorno* 10 *aprile* 1884.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 aprile p. v. si procederà in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, al primo incanto, col metodo delle schede segrete, per lo

Appalto della somministranza e manutenzione delle forniture di casermaggio bisognevoli ai Reali carabinieri in questa provincia,

sulla base di lire italiane ottanta per ciascun carabiniere presente e di lire 12,000 (lire dodicimila) annue per la provvista dell'acqua necessaria alle stazioni e per la durata di anni nove, che scadranno col 31 dicembre 1893, dovendo l'appalto aver principio col 1° gennaio 1885.

Chiunque aspiri a tale impresa resta invitato a presentare o far pervenire a quest'ufficio, non più tardi del giorno ed ora suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sui prezzi preventivi di sopra accennati.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira 1 20, saranno bene determinate e precise, non generiche, nè condizionate o riferentesi ad altra offerta, e dovranno essere chiuse in plico suggellato con ceralacca, portante un bollo ad iniziali, stemma od altro segno ben chiaro.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi all'asta, dovranno preventivamente depositare la somma di lire quattromila in numerario (oro), od in biglietti di Stato, per garanzia delle loro offerte.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente (semprechè siasi raggiunto il minimo del ribasso fissato dall'Amministrazione) sotto l'osservanza del capitolato d'appalto in data 8 marzo 1884.

L'importo degli oggetti di casermaggio esistenti presso le stazioni sarà ritenuto in trentasei rate trimestrali, e la cauzione definitiva sarà di lire settecento di rendita pubblica, consolidato 5 per cento.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto mediante acconti mensili di lire 2500 e con saldi trimestrali giusta apposita liquidazione.

Per tutti i rapporti dipendenti dall'appalto fra l'Amministrazione provinciale ed il fornitore, questi dovrà eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

Il termine utile per presentare le offerte di ventesimo sarà fissato con apposito manifesto.

Tutte le spese d'incanto, contratto, tassa di registro, ecc., saranno a carico del definitivo deliberatario.

Del capitolato d'appalto chiunque potrà averne conoscenza presso questa segreteria provinciale o negli uffici di Prefettura del Regno, nei giorni ed ore che sono aperti.

Dalla segreteria provinciale di Sassari, addì 17 marzo 1884.

D'ordine della Deputazione

1763 *Il Segretario capo*: MARINELLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Gli eredi del defunto notaro Giuseppe Sanchez, da Carini, hanno domandato al Tribunale civile di Palermo l'ordine di potere svincolare la cauzione del suddetto notaro. Ciò si fa noto per chiunque avesse diritto a ripetere sulla cauzione notarile anzidetta. 1740

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI.

Dichiarazione d'assenza.

Il predetto Tribunale con decreto 27 febbraio 1884, sulla istanza di Teresa Bosetti, mandò assumere informazioni sull'assenza di Becchino Rocco fu Gio. Battista, di Sessame, di lei marito.

1737 AVV. BRUNI MICHELE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 10 corrente mese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, n. 59, l'appalto per la fornitura di oggetti di merceria e di cancelleria occorrenti all'Economato generale fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 12 (dodici) per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 aprile p. v.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 5 e 7 dell'avviso d'asta precitato del 10 marzo 1884.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 26 marzo 1884.

1764 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 3).

Si fa noto che nel giorno 4 aprile corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p° 2°, avanti il sig. direttore del Genio militare, a pubblico incanto ed a partiti segreti allo appalto seguente:

Costruzione in Castel S. Angelo in Roma, di due tettoie per il ricovero dei materiali di esercitazione, in consegna al 15° reggimento artiglieria, per l'ammontare di lire 20,000, nel termine di giorni cinquanta (50).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 10 aprile 1884.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 2000 (duemila) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezzo alle ore 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 24 marzo 1884. Per la Direzione

1759 *Il Segretario*: C. V. MERLANI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.